

l'Unità

Giornale del Partito comunista italiano fondato da Antonio Gramsci nel 1924

I conti con Tripoli

RENZO FOA

Cosa fare con Gheddafi? Questa domanda si pone ogni volta che la Libia si pone come protagonista turbolenta di crisi internazionali e fino a questo momento non ha trovato praticamente una risposta credibile.

La novità dell'orribile assassinio del tecnico italiano Roberto Ceccato non sembra, fino a questo momento, aver introdotto alcuna svolta, se non sul piano di una reazione emotiva.

Insomma, guardando all'Italia, è molto difficile sfuggire alla sensazione del solito teatrino, ma anche ad un'altra sensazione, questa più preoccupante, dell'incapacità di questo governo di trovare una politica verso la Libia che riesca a difendere realmente i nostri interessi nazionali.

Per poter davvero «entrare in Europa» occorre recuperare quella cultura che non siamo riusciti a porre alle basi della nostra unità nazionale

Una vecchia formazione politica nel paese della modernità

UMBERTO CERRONI

Non erano soltanto il portato di una età rudimentale della nostra democrazia, sono ancora oggi pericoli indotti da quella fragilità, oltre che dalle nostre personali difficoltà a connettere senza rotture il nostro lavoro sociale specialistico con la nostra presenza di cittadini.

È stata pertanto una contrapposizione abbastanza astratta quella che si è consumata verso la metà del nostro secolo fra la critica di Benda all'adattamento dei laici e l'appello entusiasta di Sartre all'impegno politico.

forte spintura, di continuità e di spessore e di un baricentro sicuro. Non stanno forse in questo «sottosuolo» storico tante radici dei nostri trasformismi politici così come dei nostri accademismi culturali.

Non mi pare che sia mai stato lamentato il fatto che nelle università italiane non esiste una cattedra intitolata «Storia d'Italia».

Non basterà, in proposito, soltanto esortare a una maggiore attenzione per le scienze sociali nella formazione dei gruppi dirigenti del paese. In

tecnic della cultura europea moderna, sono più letti dai francesi o dagli inglesi (che li leggono, appunto, in traduzione francese o inglese) che non dagli italiani.

Non voglio prolungare questa riflessione. Ne riassumo il senso entro l'ottica di una possibile «missione del dotto» in Italia.

Intervento Nessuno come me difende l'autonomia dei giornalisti

GIULIANA DEL BUFALO*

Caro direttore, leggo sull'Unità del 27 ottobre l'opinione di Piero Sansonetti su «Giornalisti e Psi».

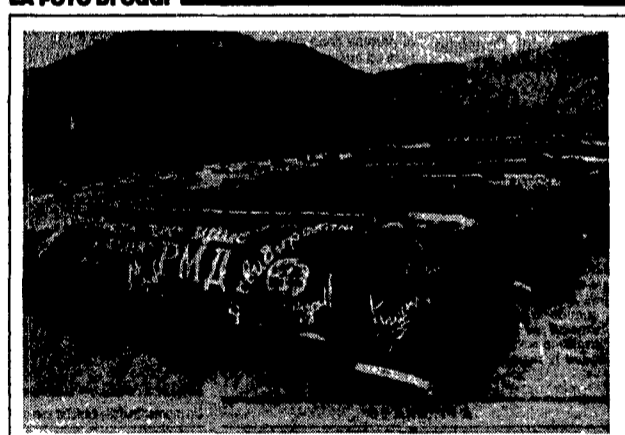
* Segretario della Federazione Nazionale della Stampa

Autonomi da se stessi

PIERO SANSONETTI

È CURIOSO che mi si rivolga un invito a fare nomi e cognomi. L'articolo che avevo scritto, e col quale polemizzavo Giuliana Del Bufalo, iniziava con un dettagliato elenco di dati anagrafici.

LA FOTO DI OGGI



Gli ultimi missili nucleari sovietici a corto raggio stanno per essere distrutti in una base del Kazakistan rispettando i tempi previsti dal trattato tra le superpotenze sui missili a medio raggio

Advertisement for l'Unità newspaper, listing editorial staff: Massimo D'Alema, direttore; Renzo Foa, condirettore; Giancarlo Bosetti, vicedirettore; Piero Sansonetti, redattore capo centrale.

A political cartoon by Sergio Staino. It depicts several men in a discussion. One says: 'ROMA È UN TEST PER LA RESTAURAZIONE ANDREOTTIANA...'. Another says: 'CI SI GIOCA UNA FETTA DEL NOSTRO FUTURO...'. A third asks: 'E DOBBIAMO STARE A GUARDARE?'. A fourth replies: 'Sì...'. A fifth says: 'MA NON È GIUSTO!!'. A sixth replies: 'GIÀ...'. A seventh says: 'VOGLIAMO VOTARE ANCHE NOI DEL RESTO D'ITALIA!!!'.